

# Un libro che insegna a prendere di petto la paura

«**P**ossano le tue scelte riflettere sempre le tue sfide, non le tue paure», così ha scritto Federica Baruchello nella dedica al suo libro *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il pensare* (edizioni Themis, anno 2023, pagine 206), consegnata ad un papà alla fine della presentazione, avvenuta a Velletri, lo scorso giugno nell'accogliente cornice dell'Orto del pellegrino di Silvia Sfrecola Romani.

Ad indicare la strada che si percorrerà leggendo il libro è il sottotitolo che recita così: *Come aiutare i bambini a trasformare il non saprei in come potrei*. «Questa trasformazione – spiega l'autrice nell'introduzione – avviene dopo aver allenato sia la mente del genitore che quella del suo bambino o bambina a pensare in un

modo sfidante e non evitante. Se il pensiero resta ancorato al *non saprei* e pertanto al *meglio evitare* non si può, in alcun modo, concretizzare la possibilità di esplorare tutte le potenzialità cognitive e comportamentali». L'autrice mette sapientemente insieme immagini e testo rendendo i contenuti del libro «intuitivi e di facile applicazione». Infatti, «attraverso la forza evocativa di fumetti creati ad hoc per rappresentare le paure tipiche dei più piccoli, offre preziosissimi spunti di riflessione e di scambio tra adulti e bambini». L'opera si sviluppa in sette fumetti, realizzati grazie all'armonioso tratto artistico di Jan Aleksander Prusłowicz: tre hanno come protagonista una bambina, altri tre hanno come protagonista un bambino ed il settimo è un fu-

*Bisogna essere sempre pronti per un'avventura entusiasmante ed avere sempre gli occhi grandi e sognanti, non pieni d'allarme e timore*

metto vuoto da personalizzare con disegni, personaggi da ritagliare e nuovi obiettivi da realizzare con gradualità, seguendo i consigli di Federica Baruchello, imparando a superare le proprie paure mettendo in moto la voglia di pensare sul «come potrei» riuscire a realizzare quella cosa. I protagonisti dei fumetti sono la coppia di falsi amici «Sorella Paura ed Evitamento» che portano il bambino a rinunciare. Viceversa,

i veri amici «Fratello Coraggio e Sfida». Sfolgiando e leggendo le pagine del libro si resta affascinati dalla passione che l'autrice ha messo nel comporre un testo frutto della sua esperienza ventennale come psicologa-psicoterapeuta. Un libro che vuole entrare in dialogo con genitori, insegnanti e caregiver, che si trovano ad accompagnare i bambini «lungo il loro percorso di crescita in cui la paura, a seguito delle specifiche tappe evolutive ma anche dei rischi legati alla società odierna, come i conflitti bellici, la povertà e gli effetti post pandemia, punta a conquistare il ruolo di compagna emotiva, pericolosamente unica e indiscussa, nella vita dei più piccoli». Si tratta di insegnare ed accompagnare i più piccoli ad unirsi ai ve-

ri amici della crescita che sono il «coraggio e la sfida». Non farsi bloccare dalla paura, ma trattarla nel giusto modo per fare un passo avanti verso il futuro che si desidera costruire. Il libro insegna, non solo ai bambini e alle bambine (ma anche agli adulti) che bisogna essere sempre pronti per un'avventura entusiasmante ed avere sempre gli occhi grandi e sognanti, non pieni d'allarme. Ecco gli adulti i quali spesso nascondono le loro paure per timore di essere considerati fragili. Al contrario quest'opera ci suggerisce che dalle proprie insicurezze si può uscire a qualsiasi età. Questo libro è anche per i grandi, in quanto possono apprendere come superare tutto ciò che li blocca e li frena.

Costantino Coros



La copertina del libro

Quattro consigli di lettura per l'estate, rivolti soprattutto agli studenti delle scuole superiori, per accompagnarli a scoprire le tante applicazioni che l'intelligenza artificiale ha nella vita di tutti i giorni

## L'esplorazione del futuro

DI RICCARDO PETRICCA\*

**L'**Intelligenza artificiale (Ia) ha radicalmente trasformato il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Tuttavia, mentre ci affacciamo verso un futuro sempre più connesso e automatizzato, emergono questioni di etica, morale, religione e pastorale che richiedono una profonda riflessione. Ci si inizia a chiedere se l'Intelligenza artificiale ruberà posti di lavoro. Sicuramente si rimarrà fuori dal mondo del lavoro se non si conoscono e sanno utilizzare i nuovi strumenti. Per entrare in questo nuovo ambiente proponiamo, soprattutto per gli studenti delle superiori alcuni libri per un primo approccio all'Ia ed alle nuove tecnologie. *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide* di Luciano Floridi (Raffaello Cortina Editore). Istruzione, commercio, industria, viaggi, divertimento, sanità, politica, relazioni sociali, in breve

la vita stessa sta diventando inconcepibile senza le tecnologie, i servizi, i prodotti digitali. Questa trasformazione epocale implica dubbi e preoccupazioni, ma anche straordinarie opportunità. Proprio perché la rivoluzione digitale è iniziata da poco abbiamo la possibilità di modellarla in senso positivo, a vantaggio dell'umanità e del pianeta. Ma, a condizione di capire meglio di che cosa stiamo parlando. È cruciale comprendere le trasformazioni tecnologiche in atto per disegnarle e gestirle nel modo migliore. Uno dei passaggi oggi fondamentali è quello dell'intelligenza artificiale, della sua natura e delle sue sfide etiche, che Luciano Floridi (ordinario di filosofia ed etica dell'informazione presso l'Università di Oxford) affronta in questo libro in prospettiva filosofica, offrendo il suo contributo di idee a un quanto mai necessario sforzo collettivo di intelligenza. *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane* di Pao-

lo Benanti edito da Marietti. Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali sollevano nuovi problemi di natura etica. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli uomini, ma le macchine a decidere? L'autore, noto a livello internazionale nell'ambito della bioetica e del dibattito sul rapporto tra teologia, bioingegneria e neuroscienze, guarda con favore alla diffusione delle «macchine sapienti» e ragiona sul fatto che i processi innovativi hanno valenza positiva solo se orientati a un progresso autenticamente umano che si concretizzi in un sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune. *Le api non vedono il rosso* romanzo dello scrittore Giorgio Scianca edito da Einaudi, racconta di un incidente causato da un'auto senza conducente e per cui viene incriminato l'ingegnere che l'ha progettata. Le domande esistenziali hanno sempre cercato una risposta nella Scrittura. Possiamo trovar-

la anche per l'epoca digitale? Possiamo chiederci stupiti se la Scrittura possa mai parlare di robot, social network o computer. Eppure, se la Scrittura è universale, deve contenere riferimenti per la nostra epoca. È la tesi del libro *I Vangeli narrano il digitale. Una lettura biblica al tempo dei social*, di Edoardo Mattei (edizioni EDB), consulente per l'innovazione tecnologica e docente di teoria dei media digitali all'Istituto superiore di scienze religiose *Mater Ecclesiae*. Nella prima parte il libro mostra come la Scrittura aiuti la comprensione del digitale e offre risposte positive. La seconda parte rintraccia, in dieci passi del Vangelo, i riferimenti al digitale. L'ultima parte del libro risponde alla domanda «che cosa fare per realizzare una pastorale nel digitale?» ed offre, in due brevi capitoli, delle tracce per l'apostolato.

\* docente di informatica e nuove tecnologie presso la Pontificia Università Urbaniana



Foto Siciliani

Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene, immagina farlo per migliaia di persone.

DORMITORIO CARITAS • Seregno

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà un riparo, restituendo dignità a chi ha perso tutto.

Scopri come firmare su [8xmille.it](http://8xmille.it)

